



l'atteggiamento di sordità della giunta milanese nei confronti del mondo del lavoro che ha chiesto il rispetto della giornata del Primo maggio». Ed anche a Torino i negozianti avranno la facoltà di scegliere se tenere aperti o no gli esercizi commerciali.

Situazione confusa anche a livello delle varie associazioni che rappresentano le categorie interessate. Il direttore generale della Confcommercio, Francesco Rivolta, sostiene che «al di là delle battaglie ideologiche, è opportuno usare con buonsenso, attraverso una fase concertativa tra parti sociali e amministrazioni, il meccanismo già vigente delle deroghe ai Comuni». Confesercenti, invece, si dice «tendenzialmente contraria all'apertura degli esercizi commerciali nei giorni festivi, al di là del significato e del valore del Primo maggio». Infine, c'è la posizione «mediana» della Uiltuc che indica «la strada della chiusura dei negozi, anche se questo non vale per le città molto turistiche. Poma, Firenze e Venezia il Primo maggio è una grande occasione: non si può pensare che i turisti trovino i centri storici non funzionanti».

Torino

Facoltà di aprire come nel 2010: aderir il 25% dei commercianti



A Torino i negozianti avranno la facoltà di scegliere se tenere aperti o no i negozi. Questo in base ad una delibera del Comune decisa sei mesi fa quando gli enti locali si sono attrezzati per fare fronte ai grandi appuntamenti del 2011 e le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Per quanto riguarda l'apertura del Primo maggio, già l'anno scorso era stata data l'opportunità ai negozianti di tenere aperti i negozi, (c'era l'Ostensione della Sindone) scelta che era stata fatta da circa il 25% degli addetti al commercio.

Roma

Per Wojtyla, serrande alzate in centro e presso le basiliche



Un'ordinanza del Campidoglio permetterà ai negozi situati nel centro storico di Roma e nelle immediate vicinanze delle basiliche di San Pietro, San Giovanni e San Paolo di restare aperti il primo maggio in occasione della beatificazione di Papa Wojtyla. A una settimana dall'inizio delle celebrazioni, però, la risposta degli esercenti è ancora un'incognita. Se la Confcommercio capitolina è fiduciosa in una «buona risposta», alla Confesercenti sono certi che «apriranno meno negozi che in una qualsiasi domenica di festa».

Milano

Pronta l'ordinanza comunale: chi vuole può restare aperto



Anche a Milano come a Firenze i negozi potranno rimanere aperti. L'assessore alle Attività Produttive Giovanni Terzi si dice «pronto a firmare la deroga» per l'apertura degli esercizi pubblici. «Milano è una delle capitali turistiche italiane - dice - e non è accettabile che i turisti trovino tutto chiuso in questa giornata di festa. Inoltre, ci sarà la proiezione in diretta in piazza Duomo della beatificazione di Papa Giovanni Paolo II che raccoglierà in quel luogo tantissimi fedeli».

Convegno nazionale

Cambiare musica

Per una riforma della lirica nel sistema musicale italiano

Presiede:
Vincenzo D'Arienzo

Sessione mattutina
10,30 Introduzione
Francesco Verducci

Comunicazioni:
**Luigi Ferrari
Maurizio Roi**

Interventi:
**Emilia De Biasi
Vasco Errani**

**Gianpaolo Fogliardi
Francesco Girondini
Giorgio Orsoni
Andrea Ranieri
Vincenzo Vita**

13,30 - 14,30 Pausa

Sessione pomeridiana
14,30 - Dibattito

Interventi:
**Giorgio Battistelli
Fabio Benigni**

**Francesca Bernabini
Alessandro Bisail
Sandro Cappelletto
Silvano Conti
Chiarot Cristiano
Antonio De Rosa
Luca Del Fra
Lorenzo Ferrero
Carlo Fontana
Luigi Fuiano
Roberto Giovanardi
Maurizio Giustini
Alessandro Leon
Giovanna Melandri**

**Ferdinando Montaldi
Dario Nardella
Renato Pasqualetti
Paolo Protti
Enrico Sciarra
Aldo Sisillo
Franco Silvestri
Flavio Tosi
Giandomenico Vaccari
Walter Vergnano**

Conclusioni
Matteo Orfini

info: cultura@partitodemocratico.it
www.partitodemocratico.it/cultura
www.youDEM.tv



Dipartimento Cultura
e Informazione PD Nazionale
Federazione PD di Verona

Verona, venerdì 29 aprile 2011, ore 10.30 - 18.00
Palazzo del Consiglio Provinciale Piazza dei Signori, Sala Giovanni Paolo II